

JUANJO SAEZ 1972

EL ARTE. CONVERSACIONES IMAGINARIAS CON MI MADRE, 2007

pubblicazione Adriano Salani Editore, 2007, Traduzione Silvia Sichel

21,5 x 16,5 x 2 cm, pagg. 264

Graphic novel, fumetto, libro d'arte... l'opera di Juajo Sàez può essere definita in vari modi, ma più di ogni altra cosa è un manuale che illustra i passaggi chiave della storia dell'arte del XX e del XXI secolo.

Il disegnatore catalano, nato a Barcellona nel 1972, dà vita a un viaggio sui generis tra le opere e i personaggi più importanti della storia dell'arte moderna. Sfatando miti, rompendo tabù, con humor e battute vivaci, utilizzando un linguaggio colloquiale tipico di una conversazione casalinga, l'autore rende chiare le dinamiche dell'arte dei nostri giorni sia alle persone comuni che manifestano difficoltà ad accostarsi a questo linguaggio, sia agli addetti ai lavori, a cui non risparmia pungenti osservazioni. L'arte spiegata dall'artista, quindi, ovvero da colui che più di ogni altro padroneggia le regole e i codici del processo creativo. Un modo per descrivere in modo chiaro e disinteressato varie tendenze e codici interpretativi.

Sàez utilizza uno stile alieno da ogni virtuosismo, rinunciando in maniera volontaria a manifestare le sue spiccate doti grafiche in nome della decostruzione e di una estrema sintesi dei tratti. Gli sfondi sono piatti e non aggiungono nessun particolare alle scene, mentre i personaggi difettano di dettagli anatomici, in modo che il lettore possa identificarsi in loro più facilmente. L'ironia nasce dall'approssimazione della veste grafica e dalla compenetrazione esponenziale tra forma e concetto, ma soprattutto da un dialogo vignettistico fulminante, che attinge a piene mani dal mondo reale.

Sàez elogia l'arte che trasforma i condizionamenti esterni in energia positiva: i limiti, le costrizioni, le imposizioni, in una parola i "dogmi", devono essere trascesi con coraggio dall'artista, poiché una mente creativa offre la miglior prova di sé misurandosi con i problemi. L'arte si nasconde tra le maglie della vita e, se riconosciuta, è in grado di migliorare l'esistenza di ogni individuo: «...tutto, assolutamente tutto (meno ciò che fa parte della natura) prima è stato sognato da qualcuno: la realizzazione di tali sogni è la creatività», come tenta di spiegare Juanjo in una delle conversazioni immaginarie con sua madre.

Se affondi ti vengo a salvare, ti porto ossigeno puro da respirare.

Fulvio Chimento

Fulvio Chimento, Roma 1979. *Vive e lavora tra Roma e l'Emilia.*

Curatore indipendente, si laurea in Arte Moderna con Antonio Pinelli presso l'Università degli Studi di Pisa. Nel 2008 alcuni suoi testi poetici sono stati tradotti in catalano dalla scrittrice Merixtell Cucurella-Jorba per la rivista letteraria The Barcelona Review. Selezionato nel 2001 per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo e nel 2009, grazie al progetto espositivo site-specific "Risk-Art!" (allestito presso le ex Fonderie Riunite di Modena), è uno dei vincitori del concorso per giovani curatori e critici d'arte A cura di... indetto dall'Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena, dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero dei Beni Culturali.

Nel 2010 si segnalano le sue collaborazioni con le riviste d'arte Arskey e Drome Magazine e la partecipazione alla stesura dei testi del catalogo del Premio Zingarelli Rocca delle Macie. Nello stesso anno cura, in collaborazione con Antonella Malaguti, la VII edizione di Gemine: Muse 2010 per conto del Comune di Modena e il Premio Starting Point per conto dell'Accademia di Ravenna presso il Museo Carlo Zauli di Faenza; è inoltre il co-fondatore, assieme a Giovanni Monti, del gruppo di artisti e curatori "Collettivo Franti" che ha come finalità quella di coniugare etica ed estetica.

UNFUNDED

 32 CURATORI, 30 GRANDI OPERE, 10 AUDIOGUIDE, 1 ORA DI ARTE CONTEMPORANEA.